



Ambito Distrettuale Sociale n. 07 “Vastese” ECAD Comune di Vasto

**Azienda ASL N° 02 di
LANCIANO VASTO CHIETI**

Prot.

Piano sociale distrettuale (P.S.R. 2022/2024)

**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI BENEFICI A SOSTEGNO
DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL
CAREGIVER FAMILIARE DI CUI AL DECRETO DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28
dicembre 2021. DGR ABRUZZO N. 770 del 12.12.2022**

IL DIRIGENTE ECAD 07 – COMUNE DI VASTO – ADS N. 07 “VASTESE”

Richiamati:

- La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il relativo protocollo opzionale, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020» all'art. 1, comma 254, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, destinata alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- l'art. 1, comma 255, della ca legge 30 dicembre 2017, n. 205, definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» all'art. 1, comma 483, ha previsto l'incremento del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare di cinque milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020, recante «Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021»;
- il DPCM del 27 ottobre 2020, pubblicato nella GU del 22 gennaio 2021, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ripartito alle regioni le risorse del triennio 2018 – 2020 del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, stabilendone i criteri e le modalità di utilizzo;
- la L.R. 23 novembre 2012, n. 57 e s. m. e i. “Interventi Regionali per la Vita Indipendente”;
- la L.R. 27/12/2016, n. 43 “Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 570 del 10 ottobre 2022 avente ad oggetto: “Criteri e modalità per la erogazione di contributi economici, per l’anno 2022, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del genitore-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima che necessitano di un’elevata intensità assistenziale nelle 24 ore”;
- la Deliberazione n. 707 del 17/11/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019 -2021;
- il DPCM del 28 dicembre 2021, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ripartito alle Regioni le risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2021;
- la DGR n. 770 del 12/12/2022 con cui sono stati definiti criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2021;
- la determina dirigenziale n. DPG023/200 del 21/12/2022 con cui le suddette risorse sono state ripartite tra i 24 ADS disponendone contestualmente la liquidazione ed il pagamento con la destinazione all’Ambito 07 Vastese.

ART. 1 OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato ad erogare **interventi di sollievo** e sostegno del ruolo di cura e di assistenza dei caregiver familiari che assistono un congiunto non autosufficiente e non in grado di prendersi cura di sé nelle attività della vita quotidiana nell'ambiente domestico, nella vita di relazione e nella mobilità, interagendo con gli operatori che forniscono attività di cura e assistenza.

ART. 2 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari degli interventi di cui al presente avviso sono i caregiver familiari che assistono un congiunto non autosufficiente e non in grado di prendersi cura di sé, che sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 o comunque definito non autosufficiente ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013.

Il caregiver è individuato secondo il dettato dell'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205: *“Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.*

Ai fini dell'accesso agli interventi oggetto della presente programmazione, il ruolo di caregiver, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205, è attestato dalla persona disabile assistita o di chi ne cura gli interessi e dai Servizio Sociali e/o Sanitari che hanno in carico l'assistito, come risultante dal Progetto personalizzato di assistenza.

ART. 3 INTERVENTI EROGABILI

Ai fini del sostegno e sollievo del lavoro di cura del caregiver familiare, sono erogabili i seguenti interventi:

1) **Assegni di cura per persone in condizione di disabilità grave o gravissima, finalizzati all'assistenza (diretta o indiretta) della persona con grave o gravissima disabilità** nel cui Progetto di Assistenza Individualizzato (PAI) sia individuato il caregiver familiare in possesso dei requisiti previsti all'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205.

Trattasi di trasferimenti economici, da intendersi nei termini di assegno di cura, condizionati alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare oppure dal componente del nucleo familiare del disabile individuato quale caregiver familiare. L'effettiva erogazione dei contributi è subordinata alla sottoscrizione di un apposito **Accordo di fiducia** tra la persona assistita ammessa a contributo, o la persona che ne tutela gli interessi, il caregiver familiare e l'ECAD di riferimento in cui siano esplicitate le modalità di assistenza diretta garantite dal Caregiver familiare o, in alternativa, le modalità di acquisizione dell'assistenza indiretta con l'individuazione del fornitore del servizio (è possibile anche l'assunzione dell'onere delle spese per l'assistente personale); l'attribuzione dell'assegno di cura contemplato nel presente Avviso atto non comporta una contrazione dei servizi già in

godimento dalla persona assistita e presenti nel PAI. L'assegno di cura non può essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario.

2) Contributi una tantum a favore dei caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali; l'intervento è rivolto ai caregiver familiari delle persone non autosufficienti o con disabilità grave, già valutate dagli Organismi preposti e in lista per l'accesso alle unità di offerta residenziali. Si tratta di un contributo una tantum, erogato direttamente al caregiver a titolo di valorizzazione dell'onere del lavoro di cura prestato, aggravato dal contesto emergenziale che non ne ha consentito l'accesso ai presidi residenziali nei tempi necessari.

3) Sostegni a Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita. Si tratta di Assegni di cura finalizzati all'acquisto di servizi di cura a favore di persone istituzionalizzate con grave disabilità al fine di facilitare il loro rientro in famiglia e alleggerire l'onere del lavoro di cura del caregiver familiare.

È possibile richiedere solo uno degli interventi di sopra indicati; non si possono erogare a carico del Fondo più interventi che riguardino lo stesso assistito o più interventi di cui beneficia il medesimo caregiver familiare.

ART. 4

ACCESSO AGLI INTERVENTI, PRIORITA' DI AMMISSIONE E INCOMPATIBILITA'

1) ASSEGNI DI CURA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVE O GRAVISSIMA

Può avanzare istanza di Assegno di cura la persona, residente nella Regione Abruzzo, non autosufficiente e non in grado di prendersi cura di sé, che sia riconosciuta invalida in quanto bisognosa di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 o della legge 21/11/1988 n. 508.

L'istanza è presentata dal disabile o, in caso di incapacità, dalla persona che ne tutela e cura gli interessi; nell'istanza è individuato il caregiver familiare che insieme alla persona assistita beneficia dell'intervento.

Il caregiver familiare deve essere residente o domiciliato nella Regione Abruzzo.

A pena di esclusione, il caregiver individuato deve possedere i requisiti previsti all'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205; il caregiver familiare è soggetto attivo nel processo di assistenza informale definito del PAI.

L'importo mensile massimo attribuibile è pari ad € 400,00 per 12 mensilità. In presenza di altri contributi economici pubblici aventi la stessa finalità, la somma di euro 400,00 è ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili.

Priorità di accesso è data alle istanze presentate da persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto. (Appendice 1). La disabilità gravissima della persona assistita è attestata dalle U. V. M. presso i Distretti Sanitari, anche con attestazioni pregresse in caso di compromissioni fisiche/intellettive e funzionali non passibili di miglioramento.

In caso di risorse insufficienti a soddisfare la domanda, hanno priorità le istanze che presentano una maggiore intensità di bisogno assistenziale e una insufficiente copertura del bisogno. L'intensità del bisogno assistenziale della persona assistita è quantificata dalle U. V. M. presso i Distretti Sanitari, anche con

valutazioni pregresse in caso di compromissioni fisiche/intellettive e funzionali non passibili di miglioramento.

A parità di condizioni, priorità di intervento è data all'istanza con il reddito ISEE di importo inferiore (il reddito ISEE da considerare è quello sociosanitario della persona assistita); nelle graduatorie, a parità di posizione, precede l'istanza in cui il caregiver familiare sia convivente della persona assistita.

A parità di posizione nelle graduatorie, precedono, inoltre, le istanze il cui caregiver familiare presenti le seguenti ulteriori caratteristiche e secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

A) Genitore caregiver che assiste il figlio/la figlia minore in situazione di disabilità gravissima come definita all'art. 3 del DM 26/9/2016, con priorità al caregiver di minore con disabilità gravissima privo dell'altro genitore;

B) Coniuge Caregiver in età avanzata (68 anni e oltre) senza figli, convivente della persona assistita;

C) Caregiver in giovane età (maggiormente con età fino a 32 anni compiuti), convivente con la persona assistita, che assiste il genitore vedovo o separato ovvero il fratello/la sorella, senza ulteriore sostegno familiare e risulti inoccupato o disoccupato.

In nessun caso è previsto l'intervento se la persona assistita risulta lungodegente o accolta stabilmente presso strutture residenziali all'atto della richiesta.

Il contributo economico già disposto decade in tutti i casi in cui i competenti Servizi accertino situazioni di carattere personale del caregiver o inerenti alla persona assistita (come ad esempio decesso, trasferimento, ricovero definitivo, ecc.) che comportino il venir meno dell'attività di sostegno familiare domiciliare (assistenza diretta) previsto nel progetto personalizzato.

Il contributo economico non è erogato se il ricovero della persona assistita si protrae oltre i 40gg; è ripristinato al rientro della persona assistita nella casa familiare.

NON POSSONO ESSERE BENEFICIARI DEL FONDO IN QUESTIONE I SEGUENTI SOGGETTI:

- i genitori caregiver dei minori con malattia rara e disabilità gravissima beneficiari del contributo anno 2022 ex DGR 570 del 18/10/2022;
- i caregiver dei soggetti assegnatari del contributo per la Vita Indipendente di cui alla L. R. 57/2012 o di interventi analoghi attuati con fondi nazionali (ad. es. Progetti Sperimentali di Vita indipendente finanziati con Fondi ministeriali) ;
- i caregiver dei soggetti già assegnatari dell'Assegno disabilità gravissima o similari contributi economici per importi pari o superiori a complessivi € 1.200,00 mensili, nel cui Contratto di fiducia gli stessi risultano individuati quali assistenti personali;
- i caregiver in costanza di fruizione del congedo straordinario annuale/biennale retribuito per l'assistenza della persona disabile.

2) CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEI CAREGIVER DI COLORO CHE NON HANNO AVUTO ACCESSO ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI A CAUSA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE EMERGENZIALI

I Caregiver familiari (come individuati all'art. 1, comma 255, della L.n. 205/2017), **conviventi** delle persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.508/1988 oppure definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità, che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali legate all'emergenza SARS COV2, e che risultino in lista di attesa per l'accesso alle strutture residenziali, possono avanzare istanza per ottenere un contributo una tantum, pari ad € 600,00 a titolo di valorizzazione dell'onere del lavoro di cura prestato; la richiesta deve essere supportata dalla seguente documentazione:

- Attestazione UVM, o di altri Organismi sociosanitari autorizzati, di avvenuta valutazione della persona assistita con espresso parere positivo all’inserimento in struttura;
- Certificazione da parte della struttura di impossibilità di accesso a causa delle disposizioni normative inerenti la situazione di emergenza sanitaria;
- Attestazione dei servizi sociosanitari circa il ruolo di caregiver familiare ricoperto dalla persona che avanza la richiesta di beneficio nel processo di cura della persona assistita.

Il caregiver familiare che avanza l’istanza di contributo deve essere residente o domiciliato nella Regione Abruzzo.

In caso di risorse insufficienti a soddisfare la domanda, le eventuali graduatorie verranno formulate sulla base dell’ISEE del richiedente, dando priorità alle istanze con i valori ISEE più bassi.

3) ASSEGNI DI CURA FINALIZZATI ALLA DEISTITUZIONALIZZAZIONE E AL RICONGIUNGIMENTO DEL CAREGIVER CON LA PERSONA ASSISTITA.

I caregiver familiari (come individuati all’art. 1, comma 255, della L. n. 205/2017) possono avanzare richiesta di Assegno di cura finalizzato all’acquisto di servizi di cura a favore del disabile assistito che rientra nella casa familiare a seguito di deistituzionalizzazione; la finalità è l’alleggerimento del lavoro di cura e il sostegno del benessere psicofisico del caregiver familiare in costanza di convivenza con la persona disabile. Sono erogabili Voucher per l’acquisto di servizi o, in alternativa, per servizi di assistenza diretta garantita dal caregiver il cui costo sia pari all’importo del contributo attribuito.

L’importo è fissato nel limite massimo di € 800,00 mensili per 12 mensilità dalla data di rientro in famiglia della persona disabile. In presenza di altri contributi economici pubblici finalizzati a sostenere l’assistenza diretta o indiretta, la somma di euro 800,00 è ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili.

Per la tipologia dell’intervento è necessario un Progetto Assistenziale Individualizzato che programmi la deistituzionalizzazione, con relativo budget di progetto in cui siano ricompresi tutti gli interventi necessari al reinserimento della persona disabile nella casa familiare, tra cui la quantificazione dell’Assegno di cura in questione.

Nella definizione delle eventuali graduatorie è data precedenza all’istanza con il reddito ISEE di importo inferiore (il reddito ISEE da considerare è quello sociosanitario della persona assistita).

ART. 5 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati, in possesso dei requisiti indicati all’art. 2 del presente avviso, potranno presentare istanza utilizzando i **modelli di domanda** allegato A e B.

L’**allegato A** deve essere utilizzato per i richiedenti **assegni di cura per persone in condizione di disabilità grave o gravissima (art. 4, punto 1)** .

All’istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia documento di identità in corso di validità, caregiver e familiare assistito;
- titoli di soggiorno laddove ricorre il caso;
- certificazione ISEE del richiedente in corso di validità;
- certificazione di disabilità del componente il nucleo familiare assistito dal caregiver familiare che versa in stato di disabilità e/o non autosufficienza (così come definita dall’art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.

L'allegato B deve essere utilizzato:

1. per i richiedenti del contributo una tantum a favore dei caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali (art. 4, punto 2)

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia documento di identità in corso di validità, caregiver e familiare assistito;
- titoli di soggiorno laddove ricorre il caso;
- certificazione ISEE del richiedente in corso di validità;
- certificazione di disabilità del componente il nucleo familiare assistito dal caregiver familiare che versa in stato di disabilità e/o non autosufficienza (così come definita dall'art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.
- Attestazione UVM, o di altri Organismi sociosanitari autorizzati, di avvenuta valutazione della persona assistita con espresso parere positivo all’inserimento in struttura;
- Certificazione da parte della struttura di impossibilità di accesso a causa delle disposizioni normative inerenti la situazione di emergenza sanitaria;
- Attestazione dei servizi sociosanitari circa il ruolo di caregiver familiare ricoperto dalla persona che avanza la richiesta di beneficio nel processo di cura della persona assistita.

2. per le istanze relative agli assegni di cura finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia documento di identità in corso di validità, caregiver e familiare assistito;
- titoli di soggiorno laddove ricorre il caso;
- certificazione ISEE del richiedente in corso di validità;
- certificazione di disabilità del componente il nucleo familiare assistito dal caregiver familiare che versa in stato di disabilità e/o non autosufficienza (così come definita dall'art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.
- dichiarazione di impegno da parte del caregiver ad attivare l’iter per la predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato finalizzato alla deistituzionalizzazione della persona assistita che potrà dare luogo alla concessione del contributo economico.

Le istanze potranno essere presentate dal 17.04.2024 e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 20.05.2024 (termine perentorio) direttamente al Comune di Residenza o mediante Pec o Raccomandata con ricevuta di ritorno .

Il modulo di domanda è disponibile sul sito dell’Ambito Distrettuale Sociale n. 07 “Vastese” all’indirizzo <http://www.comune.vasto.ch.it> e sui siti istituzionali dei Comuni appartenenti all’Ambito 07, nonché presso gli uffici di Segretariato Sociale dell’ECAD e dei Comuni dell’Ambito.

Per informazioni e/o supporto nella compilazione della domanda gli utenti ricompresi nel territorio dell’Ambito Distrettuale Sociale n. 07 “Vastese”, troveranno assistenza presso gli Sportelli territoriali di Segretariato Sociale comunali come seguono:

* **Ente di Ambito Distrettuale Sociale n. 07 “Vastese” – ECAD Comune di Vasto –**

Assessorato Politiche Sociali - Piazza Barbacani, 2 - 66054 -Vasto- Tel. 0873.309379 /0873.309229

Pec: comune.vasto@legalmail.it

Sito istituzionale www.comune.vasto.ch.it

* **Comune di San Salvo – Ente gestore Zona di Gestione Sociale n. 1-Piazza Papa Giovanni**

66050 San Salvo - tel. 0873/340249-230

Pec: protocollo@comunesansalvo.legalmail.it

Sito istituzionale www.comune.sansalvo.ch.it

* **Comune di Cupello** – Corso Mazzini 1– tel. 0873/316824

Pec: affarigenerali@pec.comunedicupello.it

Sito istituzionale: www.comunedicupello.it

* **Comune di Fresagrandinaria** – Piazza Municipio 1 - tel. 0873/321136

Pec: comunefresagrandinaria@legalmail.it

Sito istituzionale : www.comunefresagrandinaria.it

* **Comune di Lentella** – Piazza Garibaldi 1 – tel. 0873/321117

Pec: comunelentella@legalmail.it

Sito istituzionale: www.comunedilentella.it

* **Unione dei Miracoli – Ente gestore Zona di Gestione Sociale n. 2-** Piazza Umberto I° che comprende i comuni di:

* **Comune di Casalbordino** – Piazza Umberto I – tel. 0873/92191

Pec: protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it

Sito istituzionale: www.comune.casalbordino.ch.it

* **Comune di Pollutri** –Corso Giovanni Paolo II 26 – tel. 0873/907359

Pec: comunedipollutri@legalmail.it

Sito istituzionale : www.comunedipollutri.it

* **Comune di Villalfonsina**– Corso Adriatico 21 – tel. 0873/900280

Pec: comunevillalfonsina@postecert.it

Sito istituzionale: www.comune.villalfonsina.ch.it

* **Comune di Torino Di Sangro** –Piazza Donato Iezzi 15 – tel. 0873/913121

Pec: protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it

Sito istituzionale: www.comune.torinodisangro.ch.it

ART. 6

ATTIVITA' ISTRUTTORIA E ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI

L'ufficio delle politiche sociali, dell'ECAD 07 Vastese, provvederà all'istruttoria e alla verifica d'ufficio delle condizioni di ammissibilità delle domande elaborando una graduatoria interna. Saranno ammesse le domande pervenute entro il termine di cui al precedente punto del presente avviso, recanti requisiti richiesti.

Le istanze pervenute oltre il suddetto termine o prive dei requisiti e allegati, verranno escluse.

Il contributo economico già disposto decade in tutti i casi in cui i competenti servizi sociali accertino situazioni di carattere personale del caregiver o inerenti alla persona assistita (come ad esempio decesso, trasferimento, ricovero definitivo, ecc.) che comportino il venir meno dell'attività di sostegno familiare domiciliare (assistenza diretta) previsto nel progetto personalizzato.

Il contributo sarà stabilito funzionalmente alle risorse disponibili assegnate a questo Ambito e in relazione al numero delle domande pervenute nei termini.

Il contributo sarà erogato solo successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Fiducia. La mancanza di sottoscrizione del suddetto accordo è causa di decadenza dal contributo.

**ART. 7
TRATTAMENTO DEI DATI**

Tutti i dati personali di cui l’Ambito verrà in possesso, a seguito dell’emanazione del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. N. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali.

**ART. 8
QUESITI**

Quesiti e richieste di chiarimento in merito al presente Avviso potranno essere formulati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione all’Ente di Ambito Distrettuale Sociale n. 07 “Vastese” – ECAD Comune di Vasto P.zza Barbacani, 01 - Tel 0873/309379 – 0873/309229, Referente: Dott.ssa Oriana Spenza.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL’ART.7 L.N.241/90:

In ottemperanza a quanto disposto dall’art.8, comma 3, L.241/90, si comunica che il procedimento sarà avviato al momento della ricezione delle domande e che gli elementi, di cui al comma 2 del predetto articolo, sono i seguenti:

Amministrazione competente	Comune di Vasto
Oggetto del procedimento	FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CARE GIVER FAMILIARE
Responsabile del procedimento	Avv. Stefano Monteferrante
Rimedi esperibili in caso di inerzia dell’Amministrazione	Ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120gg. dalla data di scadenza
Data di conclusione del procedimento	31.12.2025
L’ufficio presso cui si può prendere visione degli atti	Segretariato Sociale dell’ECAD e dei Comuni dell’Ambito Distrettuale Sociale n. 07 Vastese nei giorni e nei predetti orari di apertura al pubblico

Vasto 15.04.2024



Il DIRIGENTE II SETTORE
Avv. Stefano Monteferrante